

_Lettera_N_3663

All'arcivescovo di Torino, Lorenzo Gastaldi

Torino, addì 8 luglio 1882 Eccellenza Ill.ma e Rev.ma,

La Santità di Nostro Signore, considerando che le varie vertenze, da qualche tempo insorte tra la E. V. Ill.ma e Rev.ma e l'umile Congregazione dei Salesiani, sono sorgente di dissapori e attriti, con detrimento dell'autorità ed ammirazione nei fedeli, si è degnata di farmi conoscere essere suo volere, che si cessi da ogni dissidio e si ristabilisca fra di noi una pace vera e duratura.

Laonde, per secondare le paterne e savie intenzioni dell'Augusto Pontefice, che furono pur sempre le mie, io esprimo alla E. V. R.ma il mio dispiacere, che in questi ultimi tempi alcuni incidenti abbiano alterato i pacifici rapporti, che già passavano tra di noi, ed abbiano potuto cagionare amarezze all'animo della E. V. R.ma. Anzi se mai la E. V. ha potuto ritenere che, o io, o qualche individuo dell'istituto salesiano, abbia influito a tale condizione di cose, io ne imploro venia da V. E. R.ma, e la prego di dimenticare il passato.

Nella speranza che V. E. R.ma vorrà accogliere benignamente questi miei sentimenti, godo di prendere questa propizia occasione per augurarle dal Sommo Iddio le più elette benedizioni, mentre ho l'alto onore di professarmi con grande stima e con profonda venerazione

Di V. E. Ill.ma e Rev.ma

Osseq.mo servitore

Sac. Gio. Bosco